

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	17084
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	TABIS000038
NCTO	Id Origine	110476
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	tutela
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	TABIP000013
RVPN	Denominazione SIP	Castellaneta
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Castellaneta (età medievale)

Castellaneta è situata nel cuore dell'area che costituisce il Parco Regionale delle Gravine ed occupa la posizione mediana nella parte occidentale della provincia di Taranto che costituisce il cosiddetto arco Jonico. Il nucleo più antico dell'abitato di Castellaneta è arroccato sul colle Archinto (241 m. sul livello del mare), circondato da due lati della gravina. Il centro storico ha un impianto medievale, con vicoli e stradine molto strette. L'urbanistica della città, sin d'all'età antica è stata fortemente condizionata dall'asperità di questo territorio, la gravina di Castellaneta rappresentava un limite naturale allo sviluppo verso est della città. Le origini di questa cittadina vengono fatte risalire al X secolo, quando i contadini si insediarono nelle locali cavità naturali per sfuggire alle incursioni piratesche. Con l'avvento dei Normanni divenne città fortificata e sede vescovile sin dalla fine del XI secolo. Città Regia nel 1200, è testimone delle alterne vicende per la contesa del Regno di Napoli tra spagnoli e francesi. Seguì un periodo di dominazione fiamminga ed un lungo periodo di decadenza in mano a diversi feudatari. La parte più antica di Castellaneta, ascrivibile presumibilmente al XIII secolo, si trova sul punto più alto, il colle Archinto (241 metri s. l. m.) che costituiva una barriera naturale. Nel corso del XVI secolo si definì l'estensione dell'abitato, uno dei nuclei intorno ai quali si sviluppava la città era proprio il sedile. Il centro storico è riconoscibile nel tessuto moderno. In epoca medievale la città si espande verso sud-ovest, a questo periodo si ascrivono la costruzione della Cattedrale di San Nicola e del Castello. L'abitato era suddiviso in quartieri che si chiamavano vicinie, ed ancora oggi alcune di esse sono esistenti, riconoscibili nel tessuto attuale come il Muricello, Porta Grande, la Marina. Dotata di cinta muraria difensiva vi si poteva accedere da tre aperture, porta Grande ad ovest, porta di Mezzo a sud-ovest e porta Piccola a sud. Entrando in uno dei vicoli si può ancora cogliere la tipologia edilizia di base, una piccola casa, a pianta quadrata, con una sola stanza di dimensioni limitate, spesso suddivisa da un tramezzo di legno. La facciata presentava un piccolo ingresso ed una finestra. I suoi abitanti erano contadini, popolani. Al contrario numerosi sono i palazzi nobiliari inglobati nel tessuto edilizio moderno, tra i più importanti si segnalano Palazzo Catalano, Palazzo Sarapo, Palazzo Speciale e Palazzo Frisini.

DAFD Descrizione

DAFS Schema d'impianto del sito Irregolare

DAFP Permanenza d'impianto media

DAFI	Descrizione dell'impianto	La città storica va intesa come organismo urbano complesso frutto di una tradizione umanistica secolare, concezione dell'artefice, rapporto tra più aggregati pertinenti a uno stesso centro urbano, prodotto del suo specifico processo tipologico e morfologico. La città intesa come una grande architettura è l'insieme delle sue architetture, essa è creazione inscindibile dalla vita civile e dalla società in cui si manifesta, per sua natura è collettiva, cresce su se stessa acquista coscienza e memoria. Nella sua costruzione si delineano i motivi originari e si precisano e i motivi del proprio sviluppo: città ad organizzazione Irregolare.
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Il criterio di perimetrazione si basa sulle recenti ipotesi ricostruttive
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	TA
PVCC	Comune	Castellaneta

PVCL	Località	Castellaneta è un comune della provincia di Taranto, localizzato nella porzione occidentale del Parco Regionale delle Gravine.
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Castellaneta sorge sopra un ciglio che emerge da una delle più profonde gravine delle Murge, a 245 metri sul livello del mare. Posizionata a ca. 13 km a nord-ovest dalla costa ionica e a ca. 25 km dal capoluogo di provincia
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

GE GEOREFERENZIAMENTO

GEM	Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.9417984,40.6285783],[16.9419126,40.6287197],[16.941795,40.6289492],[16.9415897,40.6290913],[16.9415775,40.6293637],[16.9416624,40.6295798],[16.9417565,40.629777],[16.9416005,40.6299324],[16.9414407,40.6303581],[16.9408807,40.6302927],[16.9405891,40.6302045],[16.9404263,40.630206],[16.9401971,40.630195],[16.9399912,40.6300894],[16.9399172,40.6299894],[16.9395388,40.6301357],[16.9392999,40.6303063],[16.9389112,40.6303777],[16.9385562,40.6304547],[16.9381027,40.6306429],[16.9377061,40.6307309],[16.9373107,40.6308012],[16.9370896,40.6309674],[16.9368793,40.6307428],[16.9365821,40.6304565],[16.9363523,40.6305188],[16.9357534,40.6295118],[16.9383494,40.6286878],[16.9387854,40.6285091],[16.9390176,40.6284281],[16.9394584,40.6282894],[16.9396968,40.6281694],[16.9397616,40.628071],[16.9398249,40.6278571],[16.9403044,40.6278248],[16.9407159,40.6277649],[16.9411704,40.6276457],[16.9416338,40.6275558],[16.9418526,40.6275011],[16.9420594,40.6274933],[16.9421875,40.6276094],[16.9422137,40.6277174],[16.9421267,40.6278885],[16.941759,40.6279189],[16.9413844,40.6279721],[16.9415804,40.6281179],[16.94165,40.6282856],[16.9415264,40.6285265],[16.9417984,40.6285783]]]],"properties":{}}</pre>

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Dal	XI
DTSF	Al	XX
DTSS	Datazione secolo	XIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XI d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XX
NSCA	Al	XX
NSCN	Notizia	I primi segni di una presenza nel territorio risalgono all'età del bronzo. Sono stati trovati numerosi vasi ed altri manufatti risalenti a tale periodo in località Minerva. In seguito alla distruzione dell'insediamento di Minerva da parte di Alarico, la popolazione sfuggì alla stessa riparando nei paesi vicini. Sulle ceneri dell'insediamento precedente, nacque nel 550 la città di Castanea. Le invasioni dei Saraceni permisero alla città di Castanea di ingrandirsi, trovandovi rifugio nelle sue mura fortificate gli abitanti dei paesi vicini. In questo periodo la città cambiò nome divenendo prima Castellum Unitum e poi Castellanetum.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Proprietà
NSCF	Fonte	bibliografia
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XX

NSCA	AI	XX
NSCN	Notizia	Secondo lo storico Giacomo Arditì, Castanea era cosa ben diversa dall'attuale Castellaneta: Castanea giaceva sul Lato, era di origine magno-greca e esistette fino alla fine del VIII secolo (secondo le carte topografiche di Carlo Magno). Nell'842 i Saraceni dilagarono, saccheggiarono tutti gli insediamenti del circondario, e probabilmente Castanea. Questi allora si riunirono, creando una città fortificata nel punto più alto: da questa unione nacque il nome Castellum Unitum.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Ampliamento
NSCF	Fonte	bibliografia

CA CONTESTO AMBIENTALE

CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT	Tipo di suolo	Calcareniti tenaci a grana media - grossolana
CAMM	Caratteri morfologici	Il suo territorio va dalla Murgia tarantina fino al Mar Ionio, e presenta una grande varietà di paesaggi e diverse presenze naturalistiche storiche e archeologiche. Castellaneta è solcata da una serie di "gravine" e di "lame" di origine carsica.
CAME	Esposizione	ovest
CAMN	Margini Fisici Naturali	Discontinuità morfologiche
CAMN	Margini Fisici Naturali	Corso d'acqua
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	da verificare
------	------------------------	---------------

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00007908
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Arditi G., La corografia fisica e storica della provincia di Terra d'Otranto, ,1879
BIBR	Riferimento	118-1225

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00008801
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Mastrobuono E., Castellaneta e il suo territorio dalla Preistoria al Medioevo : Macrì Editore, 1943

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009675
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
BIBR	Riferimento	517-518

AN ANNOTAZIONI